

Università	Libera Univ. degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA - Roma
Classe	L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
Nome del corso	Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione <i>adeguamento di: Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (1012762)</i>
Nome inglese	Administration and Organization Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze dell'amministrazione (ROMA cod 73281)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	09/11/2009
Data di approvazione del senato accademico	07/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/11/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 si è operato perseguendo la razionalizzazione e la semplificazione dell'offerta formativa, riducendo il numero degli insegnamenti e limitandone la frammentazione, oltre che individuando i ssd in relazione agli obiettivi formativi specifici tenendo conto degli specifici codici ISTAT

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In preparazione della riunione del Nucleo si sono svolte tre riunioni preliminari con ciascuna Facoltà alla presenza, oltre che del rispettivo rappresentante di Facoltà nel Nucleo e del rispettivo Preside di Facoltà, anche del Presidente della Commissione Didattica di Ateneo.

In queste riunioni preliminari sono stati esaminati i testi degli ordinamenti didattici, come predisposti da ciascun Presidente di corso di studio, facendo attenzione che gli ordinamenti rispondessero alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale preposto a rilasciare l'autorizzazione ad istituire i corsi di studio stessi. Il Presidente invita alla discussione il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, il quale riferisce che vi è stato da parte dei Presidenti di corso di laurea e dei vari Consigli di Facoltà un lavoro istruttorio molto intenso e partecipato in ordine soprattutto ai contenuti degli ordinamenti, in particolare con riferimento agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali dei corsi di studio che la LUMSA intende attivare nella prossima offerta formativa.

Segue un ampio scambio di vedute al termine del quale il Nucleo delibera di approvare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea (ex. D.M. 270/04) così come formulati.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Particolare attenzione riscuotono la caratterizzazione multidisciplinare dei corsi di laurea, l'attenzione all'uso della lingua inglese nonché della specifica terminologia utilizzata nelle professioni cui ci si forma. E' positiva la corrispondenza tra il numero di cfu assegnati ai diversi ssd in relazione agli obiettivi formativi specifici. Viene raccomandata la verifica anche nella forma scritta ai fini di una più consapevole acquisizione dello specifico linguaggio, soprattutto giuridico ed economico, base necessaria in ogni forma concorsuale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione si propone di offrire ai propri laureati gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle amministrazioni contemporanee, pubbliche o private, alla luce delle profonde trasformazioni che attraversano le stesse da alcuni decenni e che non sembrano destinate ad esaurirsi nel breve periodo.

Il laureato in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione deve possedere le nozioni e gli strumenti di carattere multidisciplinare che consentano di operare con padronanza e consapevolezza in tali contesti dinamici. Per raggiungere tale obiettivo, egli deve essere in grado di inquadrare un caso sottoposto alla sua attenzione oltre i confini di una sola disciplina ed, in particolare, al di là di una prospettiva puramente importante di tipo esclusivamente giuridico. Questa versatilità costituisce, del resto, la chiave essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di economicità, efficacia, efficienza, oltre che di legalità ed imparzialità, che caratterizzano oggi l'azione delle amministrazioni anche pubbliche.

Il corso di laurea intende, inoltre, evidenziare in particolare il collegamento tra amministrazioni e territorio, in una prospettiva attenta ai profili della sicurezza e dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità locali. Anche in questo caso, l'obiettivo formativo specifico del corso è quello di formare qualificati operatori delle organizzazioni complesse in grado di cogliere tutte le opportunità di sviluppo delle comunità territoriali in termini di progresso civile, sociale ed economico, ivi compreso il centrale aspetto della sicurezza.

Sulla base di tali finalità, il percorso formativo comprende una pluralità di insegnamenti che consentono di inquadrare i fenomeni organizzativi nella loro prospettiva storica, di scienza della politica, sociologica, giuridica, psicologica (delle organizzazioni) ed economica, attraverso una molteplicità di insegnamenti distribuiti nei tre anni di corso.

Il percorso formativo si caratterizza infine per una costante utilizzazione di moduli di insegnamento interattivi quali esercitazioni, analisi di casi esemplari, testimonianze di eccellenza dal mondo della pratica, verifiche sul campo, al fine di integrare profili teorici e pratici della formazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione dovranno possedere conoscenze multidisciplinari - sia sul piano teorico che metodologico - idonee a comprendere ed interpretare il cambiamento e l'innovazione del territorio e delle amministrazioni.

In particolare, ciò implica: a) la conoscenza e la comprensione delle regole di organizzazione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti di diritto privato che operano sul territorio recependo le esigenze di governance che da questo provengono; b) la conoscenza e la comprensione dei processi decisionali delle strutture complesse pubbliche e private - nelle molteplici dimensioni coinvolte (giuridica, economica, psicologica, di scienza dell'amministrazione); c) la conoscenza e la comprensione dei processi di trasformazione delle organizzazioni complesse pubbliche e private nei processi di globalizzazione in atto.

Ciò comporta che al termine del corso triennale di studi, il laureato del corso deve padroneggiare le categorie interpretative e di ragionamento e le nozioni sostanziali indispensabili per ciascuna delle grandi aree che concorrono a caratterizzare il corso: quella di scienza dell'amministrazione, quella sociologica, quella giuridica, quella di psicologia delle organizzazioni e quella economica.

Le modalità di acquisizione degli obiettivi sopra descritti fanno leva su strumenti didattici flessibili: alle tradizionali lezioni frontali si accompagnano in modo rilevante esercitazioni, analisi di casi pratici, testimonianze di eccellenza da parte di soggetti impegnati professionalmente nell'ambito delle organizzazioni complesse. Il tutto cercando di sviluppare la capacità critica e di confronto interdisciplinare dello studente e coinvolgendo lo stesso nell'analisi dei problemi trattati.

Le modalità di verifica dei risultati conseguiti prevedono la partecipazione attiva alle attività didattiche degli studenti, chiamati a riferire su casi concreti ed esemplari. Sono possibili prove intermedie all'interno degli insegnamenti, mentre gli esami finali possono assumere carattere sia scritto sia orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per assistere le istituzioni pubbliche e private nelle attività di servizio, di progettazione e implementazione per lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità. Ciò comporta la necessità di applicare a situazioni organizzative e funzionali concrete le categorie generali progressivamente apprese. A questo proposito, la costante attenzione alle situazioni di casi concreti ed il confronto con il mondo della pratica deve porre il laureato nelle condizioni di costruire modelli di intervento operativo di un'amministrazione pubblica o di una organizzazione privata in situazioni di specifica esigenza da parte della comunità degli amministrati.

Le competenze interdisciplinari acquisite nel corso del triennio sono finalizzate, quindi, all'acquisizione di una mentalità operativa, volta alla soluzione di problemi di gestione del territorio, nel rispetto delle norme vigenti (profilo giuridico), in modo economicamente vantaggioso (profilo economico) ed utilizzando moduli di organizzazione ed azione della struttura flessibili e funzionali allo scopo (profilo di scienza dell'amministrazione e di psicologia dell'amministrazione). Il tutto tenendo costantemente presenti le best practices nazionali, europee ed internazionali.

Il metodo didattico improntato per molti insegnamenti su analisi di casi concreti ed esercitazioni facilita l'acquisizione da parte dello studente della capacità applicativa di conoscenze e comprensione, mettendo a fuoco appropriate categorie di intervento operativo su concreti problemi amministrativi.

Per quanto riguarda le modalità di verifica di tale capacità applicativa, si segnala, in primo luogo la circostanza che analisi di casi concreti ed esercitazioni sono, di per sé, forme di didattica coinvolgente, in grado di fornire utili elementi al docente in ordine alla capacità applicative di nozioni e concetti da parte dello studente. Anche le prove intermedie e gli esami conclusivi del corso mireranno ad accertare la capacità dello studente di applicare a concrete situazioni le nozioni precedentemente apprese. La prova finale del corso può costituire, infine, l'occasione per elaborare un caso esemplare nel quale mettere a frutto le capacità di analisi e di elaborazione di un modello concreto di governance di esigenze emergenti dal territorio e dalla società civile da questo espresso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Come ogni insegnamento di tipo universitario, il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione tende a formare operatori professionali che si caratterizzano per la capacità di affrontare e risolvere in modo autonomo i molteplici problemi che l'organizzazione e l'azione delle amministrazioni pubbliche e private pone. L'approccio multidisciplinare consente al laureato del corso un approccio mai formalista o monocorde, nel quale le risultanze delle diverse discipline (ad esempio quelle giuridiche e quelle sociologiche o di scienza della politica) si integrano tra loro.

Il laureato in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite nel corso del triennio - deve essere in grado di sviluppare una propria autonoma interpretazione dei problemi del territorio nel quale si trova, a vario titolo, ad operare ed è chiamato, quindi, ad elaborare autonome valutazioni dei modi più efficaci, efficienti ed economici di intervento attraverso i quali un'organizzazione complessa pubblica o privata che sia può soddisfare le esigenze di tale territorio, nel rispetto dell'ordinamento vigente.

L'approccio multidisciplinare favorisce lo sviluppo di un'autonomia di giudizio effettiva in tale opera: ogni branca disciplinare è allo stesso tempo essenziale ed incompleta per risolvere un problema di governance concreta delle comunità territoriali.

Il metodo didattico adottato nel Corso di laurea, che valorizza i casi concreti e, comunque, il confronto continuo tra docenti e studenti mediante forme coinvolgenti di didattica si propone di sviluppare tale autonomia di giudizio: l'approccio multi-disciplinare insito in tale metodologia didattica impone allo studente di elaborare una propria ed autonoma visione di insieme dei problemi da risolvere via via trattati.

Le modalità di verifica dei risultati conseguiti dallo studente (esercitazioni, prove intermedie, esami finali) danno adeguato spazio, proprio per le modalità di costruzione del corso, alla valorizzazione ed alla verifica dell'avvenuto conseguimento di una autonoma capacità di valutazione delle criticità, delle esigenze e delle modalità di intervento di esperienze di governance territoriale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'approccio multidisciplinare caratteristico del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione è fortemente finalizzato alla trasmissione di competenze comunicative integrate, in grado di favorire per i laureati un inserimento nelle organizzazioni pubbliche e private che gestiscono servizi collettivi. In tali organizzazioni, il laureato in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione sarà particolarmente idoneo a svolgere attività di relazione sia a rilievo interno che esterno.

La capacità complessiva di analisi e soluzione di problemi organizzativi legati ai bisogni rilevanti delle società territoriali consente, infatti, al laureato del corso una versatilità ed una visione d'insieme che si traduce in una maggiore facilità a rappresentare le linee di azione dell'ente ed i risultati conseguiti all'interno (e, cioè, verso gli altri appartenenti all'organizzazione, coinvolti nei processi di cambiamento) così come all'esterno (verso l'opinione pubblica oppure verso altri operatori specializzati).

La metodologia didattica utilizzata nel corso si propone, sin dal primo anno, di sviluppare tale capacità relazionale dello studente. La previsione di forme di coinvolgimento dello studente stesso nella didattica, in occasione di esercitazioni, lezioni incentrate su analisi di casi concreti, testimonianze di eccellenza ha il primario scopo di far superare allo studente l'atteggiamento di recettore passivo di nozioni pre-determinate. Il coinvolgimento in un costante dialogo docente-studenti implica, conseguentemente, il progressivo affinamento delle abilità comunicative degli iscritti al corso. Specifici insegnamenti, come quello di Psicologia delle organizzazioni e di Sociologia del territorio intendono, peraltro, sviluppare in modo sistematico tali abilità.

Coerentemente con quanto appena rilevato, ed in ragione della strutturazione del corso di laurea, le sedi di verifica dei risultati conseguiti (esami, prove intermedie, ricerche esposte in sede di esercitazioni) non possono che richiedere e valorizzare la maturazione di una propria capacità argomentativa originale da parte dello studente, frutto e testimonianza di una capacità di giudizio autonoma, sulla base delle nozioni generali ed applicative conseguite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'approccio multidisciplinare del corso di laurea in Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione tende ad incentivare lo sviluppo da parte dello studente di una propria metodologia di analisi e soluzione dei problemi che l'organizzazione e l'azione delle organizzazioni complesse quotidianamente pone.

Lo sviluppo di tali capacità consentirà al laureato del corso di laurea tanto un proficuo inserimento nel mondo del lavoro quanto la prosecuzione dei propri studi in un corso di laurea magistrale. In entrambi i casi, ciò che viene ad essere stimolata è la capacità di porsi di fronte ad un problema e, sulla base delle conoscenze di metodo e di sostanza possedute, essere in grado di elaborare una soluzione. Nella prospettiva del corso di laurea in scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, il problema può essere sia di carattere pratico che teorico ed anzi il corso cerca istituzionalmente di evidenziare come i due profili siano spesso tra loro intrecciati.

Questa attitudine a formare operatori professionali che si caratterizzano allo stesso tempo per un'attitudine al solving problem nella vita delle organizzazioni complesse quanto alla prosecuzione verso livelli di formazione universitaria specialistica costituisce un obiettivo primario del corso.

La metodologia del corso, caratterizzata da occasioni di confronto costante tra docente e studenti in una prospettiva di didattica coinvolgente, consente frequenti verifiche da parte dello studente della correttezza e produttività del proprio metodo di studio e della correlata capacità di apprendimento.

Analogamente, le sedi di verifica dei risultati conseguiti mirano non soltanto all'accertamento di determinate nozioni ma anche a riscontrare la maturazione nello studente di capacità di elaborare proprie categorie di analisi e di soluzione dei problemi che la governance delle organizzazioni complesse (pubbliche e private) operanti sul territorio pongono in una prospettiva multidisciplinare.

La presenza di momenti di verifica intermedia (prove di metà corso, esercitazioni, esposizione in aula dei risultati di ricerche o riflessioni degli studenti su casi esemplari) consente di intervenire tempestivamente su eventuali lacune relative alla metodologia personale di apprendimento, senza dover attendere l'esame finale conclusivo del corso.

L'attività dei tutor previsti per il corso di laurea offre un'ulteriore occasione per seguire da vicino il processo di maturazione dello studente e fornire tutti gli ausili utili per elaborare una propria capacità di comprensione dei fenomeni di trasformazione delle organizzazioni complesse contemporanee

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Diploma di scuola media secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equivalente

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite nel regolamento didattico del corso di studio ove sono indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi per il caso in cui la verifica non abbia dato esito positivo

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione, da parte del candidato, di un elaborato redatto in lingua italiana o, su autorizzazione del relatore, in lingua straniera. L'elaborato può assumere i seguenti caratteri: a) approfondimento di un tema trattato all'interno di un corso di lezioni; b) analisi di un tema prescelto attraverso una ricerca bibliografica critica e ragionata su di un argomento inerente ad uno dei corsi di lezioni; c) un progetto di indagine o di intervento in ambito professionale.

L'elaborato ha, di norma, un'ampiezza non inferiore alle cinquanta pagine e non superiore alle settanta. La stesura dell'elaborato avviene sotto la guida di un docente titolare di insegnamento del corso di laurea, che svolge la funzione di relatore in seno alla Commissione di laurea.

Lo studente deve realizzare - in una lingua straniera dell'Unione Europea il cui insegnamento è impartito presso il Corso di laurea - un abstract dell'elaborato finale che deve avere un'ampiezza minima di 10 cartelle

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di laurea in Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione si propone di formare personale specializzato destinato ad operare nei seguenti campi:

- gestione (ivi compresa quella del personale) e controllo delle organizzazioni pubbliche e private;
- attività di pubbliche relazioni e di lobbying a favore e nei confronti di soggetti pubblici e privati;
- attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria dello Stato e degli enti territoriali, in riferimento alle esigenze del territorio;
- gestione delle relazioni sindacali, sia da parte del datore di lavoro che dei lavoratori
- consulenza di organizzazioni pubbliche e private, con particolare riferimento alla politica di sicurezza del territorio.
- Direttore generale di enti locali (city manager).
- Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione od in Organizzazioni private
- Specialista del controllo nella Pubblica Amministrazione od in Organizzazioni private
- Specialisti delle attività di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alla sicurezza del territorio
- Specialisti nella gestione delle risorse umane
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni sindacali
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, di organizzazioni pubbliche o private
- Manager di Organizzazioni non profit
- Consulenti di enti pubblici (territoriali e non) o di organizzazioni private
- Operatori nell'ambito del lobbying

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico, politico-sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12	18	12
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	30	12
statistico-economico	INF/01 Informatica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/05 Statistica sociale	12	18	12
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		

Totale Attività di Base

48 - 84

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
socio-politologico	SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	12
socio-psicologico	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12
economico aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12	18	12
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 222

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-S/01 SECS-S/03 SPS/07)

uuu

Note relative alle altre attività

Lo studente deve realizzare - in una lingua straniera dell'Unione Europea il cui insegnamento è impartito presso il Corso di laurea - un abstract dell'elaborato finale che deve avere un'ampiezza minima di 10 cartelle

Note relative alle attività di base**Note relative alle attività caratterizzanti**